Libri antichi e reperti archeologici recuperati dai carabinieri

30 lug. I Carabinieri del Nucleo TPC di Perugia in collaborazione con la locale Compagnia della Guardia di Finanza, coordinati dalla Procura della Repubblica del capoluogo umbro titolare dell'indagine, hanno recuperato, sottoponendoli a sequestro, numerosi beni culturali fra i quali pergamene, libri, reperti archeologici e numismatici di illecita provenienza, individuati nel contesto di una verifica fiscale avviata dalla "Fiamme gialle" presso la sede di una società perugina. Il recupero del materiale d'interesse storico-culturale è avvenuto grazie alla sinergia e allo sviluppo investigativo congiuntamente svolto dai due Reparti che si sono vicendevolmente supportati mettendo ciascuno in campo risorse e competenze tecnico-specialistiche per ottenere il positivo ed importante risultato operativo. L`attività d`indagine, protrattasi per vari mesi, ha trovato spunto nel momento in cui il personale della Guardia di Finanza, impegnato nell`accertamento fiscale, ha notato alcuni libri "antichi" ordinatamente esposti sugli scaffali di una libreria collocata nell`ufficio di rappresentanza della ditta; per scrupolo e con l`intento di appurarne il possibile interesse culturale, quindi l`eventuale pregio e valore economico, ha ritenuto di coinvolgere la componente specializzata dell`Arma operante sul territorio, ovvero il Nucleo TPC perugino che, ricevuta la segnalazione, ha immediatamente raggiunto i militari della G.d.F. sul posto, portando in ausilio anche un funzionario della Soprintendenza Archivistico Bibliografica per l`Umbria e le Marche, con il compito di visionare direttamente e valutare nell`immediatezza il materiale bibliografico oggetto di segnalazione. **(askanews)**